



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CEIC8AL005**

**MADDALONI 2-VALLE DI MADDALONI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro I.C. è costituito da 3 ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Sec. di I grado, dislocati su 2 comuni (Maddaloni e Valle), con una platea variegata, dal punto di vista socio-economico e culturale. L'eterogeneità sociale rappresenta un parametro di confronto e di crescita culturale; infatti la scuola svolge la propria funzione con uno sguardo aperto sul mondo circostante e una forte attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità. Ciò consente inoltre all'Istituto di attivare un'attenta riflessione per la costruzione di progetti didattici, che tengano conto dei reali bisogni degli alunni e che valorizzino le peculiarità di tutti, sia per l'approfondimento e sia per l'ampliamento delle tematiche disciplinari. Il numero di studenti con famiglie particolarmente svantaggiate, per le classi II e V della S. Prim. e per le classi III della Sec. I grado è in % inferiore rispetto ai dati statistici regionali. Gli alunni di nazionalità non italiana sono poco più del 3% della popolazione scolastica e la Scuola attua pratiche inclusive promuovendone la loro piena integrazione. Coprendo un arco di scolarità dai 3 ai 14 anni, la nostra scuola rappresenta un contesto privilegiato per la strutturazione di un percorso formativo unitario. Un altro aspetto positivo è la frequenza regolare: segno, questo, che la mentalità si sta evolvendo e la Scuola è considerata sempre più l'istituzione più idonea a formare i cittadini del domani.</p>	<p>Presenza di un variegato background sociale dell'utenza: infatti accanto a famiglie ben integrate socialmente e culturalmente, convivono famiglie caratterizzate da povertà e bassi livelli culturali. Nel nostro Istituto, soprattutto nei plessi ubicati a Maddaloni, ci sono inoltre alcuni alunni con capacità attentiva labile, disturbi comportamentali, lenti ritmi di apprendimento; questi alunni, nonostante i percorsi personalizzati attivati, escono spesso dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui opera il nostro IC è esteso poiché coinvolge due comuni limitrofi, Maddaloni e Valle, con una platea alquanto variegata. Sono presenti sul territorio sportelli bancari, uffici postali, Circoli ricreativi, palestre private, scuole di ballo, un campo sportivo, giardinetti comunali, un ospedale, una casa di cura, farmacie e studi medici. Ci sono inoltre, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, parrocchie, una biblioteca comunale e un museo, associazioni sportive, culturali e di volontariato, con le quali il nostro Istituto spesso collabora. A Maddaloni vi è una stazione ferroviaria che consente il collegamento con il vicino</p>	<p>Non in entrambi i comuni del bacino di utenza dell'Istituto sono presenti sufficienti centri e luoghi di aggregazione. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso. La crisi economica ha colpito molte famiglie che spesso chiedono il sostegno economico all'Amministrazione comunale, la quale però non riesce a sopperire a tutte le necessità. La famiglia spesso risulta poco presente perché disgregata, una disgregazione causata da disoccupazione, da precarie condizioni economiche e dal fallimento del rapporto di coppia; sono, infatti, in aumento casi di alunni provenienti da "famiglie allargate", che poi risultano essere nuclei</p>

<p>capoluogo e Napoli. Riguardo alle attività produttive si rileva un elevato numero di ambulanti, di esercizi al dettaglio, di piccole imprese a carattere familiare e di molti manovali impegnati nel settore delle costruzioni edili, minimo il numero di chi ha scelto l'attività agricola. La Scuola lavora sinergicamente con le diverse realtà Istituzionali, culturali e socio-economiche del territorio anche se i rapporti non sempre sono formalizzati con Protocolli d'Intesa. La scuola, aprendosi al dialogo e al confronto con le agenzie educative, mira a un progetto integrato a favore degli alunni per il conseguimento di migliori traguardi formativi.</p>	<p>alquanto instabili. Da un lato ci sono genitori spesso assenti che delegano alla scuola ogni forma di cura e di controllo sul minore, dall'altro genitori più presenti ma che riflettono sui minori le proprie chiusure e l'isolamento sociale della piccola comunità di appartenenza.</p>
--	---

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola riesce ad accedere , oltre che ai finanziamenti statali, alle numerose opportunità offerte dai bandi PON e da ogni altro bando proposto a livello regionale e sul territorio nazionale. In tutte le classi dell'Istituto scolastico é operativo il registro online per la registrazione delle assenze degli alunni, per la compilazione delle schede di valutazione e il registro personale delle insegnanti. Gli strumenti in uso (LIM e pc) sono fruiti da alunni e docenti nei laboratori multimediali e in tutte le aule. E' presente una rete wireless. Sono presenti: palestre, campo polifunzionale per attività sportive, aule attrezzate per gli alunni diversamente abili, laboratori di ceramica con forni, biblioteche, laboratori linguistico, scientifico, musicale, cucina e refettori. Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza, fornendo a tutto il personale corsi per antincendio, primo soccorso, corso base sulla sicurezza per i lavoratori.</p>	<p>Sono presenti dieci plessi in due distinti comuni: gli edifici, per lo più di vecchia costruzione, non sempre sono adeguati alle normative sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Continua sempre l'inagibilità dei plessi di Montedecoro (la scuola primaria e dell'infanzia sono ospitate nel plesso centrale Brancaccio da marzo 2015) che di fatto sta provocando la scomparsa delle classi, visto che i genitori preferiscono altro Comune vicinore. Alcuni plessi si presentano non sufficientemente adeguati per scarsa disponibilità di spazi, mancanza di palestra e strumentazione sportiva. La connessione wi-fi è attivata in tutti i plessi dell'IC, ma, a volte, il segnale non é ottimale, ostacolando l'utilizzo di Internet. Non sempre le risorse economiche sono adeguate a rispondere alle esigenze progettuali della scuola. L'Ente locale non riesce ad offrire contributi significativi capaci di far fronte alle necessità e molto limitato è il contributo economico volontario delle famiglie.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>In tutti i plessi si rileva una buona stabilità del personale docente, con un'età media compresa tra i 45 e i 55 anni, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza e buone competenze professionali. Questo sicuramente è da considerarsi un fattore positivo, in quanto la Scuola riesce a garantire con minore difficoltà ai propri alunni la continuità didattica. Inoltre il permanere diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter</p>	<p>Emerge l'esigenza di approfondire la conoscenza degli strumenti informatici per potenziare gli interventi didattici individualizzati e personalizzati al fine di sperimentare nuove modalità didattiche e di potenziare la capacità inclusiva. Il personale non di ruolo è soprattutto rappresentato dagli insegnanti di sostegno, ciò non garantisce la continuità al processo di apprendimento degli alunni diversamente abili.</p>

operare scelte che si innestino più efficacemente nella specifica realtà scolastica e che tengano anche conto della "storia" dell'Istituto. Queste caratteristiche garantiscono sia una buona consapevolezza nel lavoro da svolgere sia continuità nella progettazione, di questo ne traggono sicuramente beneficio gli alunni. Oltre al titolo di accesso, una buona parte dei Docenti è in possesso di laurea e di altre competenze professionali: certificazioni linguistiche, informatiche, specializzazioni polivalenti e altro. Nell'Istituto, infine, opera il Team digitale che supporta i docenti in ambito formativo e didattico. Buone le competenze anche dei docenti di sostegno. Il D.S., con incarico effettivo dal 01/09/2018, è aperto al cambiamento e all'innovazione.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attenzione verso una didattica inclusiva e la messa in atto di strategie atte a garantire il successo formativo degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento ha permesso di ottenere valori maggiormente accettabili rispetto agli anni scorsi. Le metodologie didattiche e i criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Positivi i risultati di apprendimento nella scuola primaria. Una buona percentuale di alunni della SSI<sup>A</sup> si colloca nella fascia di voto più alta e tale numero è superiore rispetto ai parametri provinciali, regionali e nazionali (circa il 6% vs il 4% del dato nazionale)</p>	<p>La SSI<sup>A</sup> fa registrare casi di abbandono scolastico soprattutto nelle classi in uscita e si rileva circa l'8% di casi di non ammissione alla classe successiva, dovuti sia ad evasione dell'obbligo sia al numero di assenze registrate. Si tratta di giovani provenienti da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato, con famiglie in difficoltà che, spesso, si disinteressano del vissuto scolastico dei propri figli. La non costante partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli sicuramente influisce sui casi di dispersione, motivo per cui i docenti cercano con ogni mezzo in loro possesso di coinvolgere le famiglie in una più proficua collaborazione con la scuola. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato si nota che la maggior parte degli alunni si colloca nelle fasce più basse.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti della SSI<sup>A</sup> non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale risultano superiori ai benchmark di riferimento- la distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse. Nonostante questi dati non propriamente positivi, si rileva nel complesso un miglioramento generale dei risultati di apprendimento rispetto agli anni scorsi grazie agli interventi attuati dalla scuola. Nello specifico si è intervenuto sugli assetti organizzativi e gestionali attraverso: - l'assegnazione ad una FS l'area della valutazione formativa e dell'inclusione scolastica; - l'implementazione del lavoro di ricerca-azione finalizzato a promuovere monitoraggi sull'evolversi degli esiti scolastici nel percorso di studio degli studenti all'interno dell'Istituto Comprensivo e degli esiti a distanza; - l'attuazione di percorsi di formazione finalizzati a potenziare le competenze professionali ed a promuovere la didattica laboratoriale e per competenze. - l'implementazione dell'educazione alla lettura attraverso l'attuazione di progetti curriculari ed extracurriculari al fine di potenziare lo sviluppo delle competenze di base.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle Prove Invalsi, l'Istituto raggiunge punteggi superiori alla media nazionale, sia in Italiano che in Matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado del plesso di Valle. Gli studenti collocati nel livello 1 e 2, cioè nei livelli più bassi, sono percentualmente inferiori alla media nazionale mentre la percentuale di alunni nel livello più alto è superiore ai valori di riferimento sia per l'Italiano sia per la Matematica per tutte le classi della scuola primaria.	Risultati negativi si registrano sia in Italiano che in Matematica nella SSI <sup>A</sup> plesso De Nicola. Emerge un'eccessiva variabilità tra le classi in rapporto al livello territoriale e nazionale in tutte le classi dell'IC. La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi. Nonostante il divario tra le classi sia in diminuzione, esso è ancora presente nell'Istituto.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le differenze che si riscontrano nelle prove di italiano e matematica riguardano soprattutto la SSI <sup>A</sup> ove incide negativamente la situazione di alcune classi . Ciò rende necessaria un'opportuna riflessione anche perchè si registrano risultati diversi tra i due plessi dovuti principalmente alla composizione socioculturale . Nel plesso De Nicola, infatti, vi sono classi con un alto numero di alunni che presentano difficoltà di apprendimento, di comportamento e bisogni educativi speciali. Migliore la situazione nella scuola primaria dove i punteggi sono più alti sia rispetto al dato nazionale sia rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi in italiano e in matematica è notevolmente inferiore alla media nazionale, mentre è alta la percentuale di studenti collocati nelle fasce alte. La disomogeneità tra classi in italiano e matematica è superiore rispetto alla media nazionale in tutte le classi.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si attiva nella promozione di molteplici progetti volti a sensibilizzare le competenze sociali e civiche, digitali e le altre competenze chiave in una dimensione integrata nelle discipline di studio e in una dimensione trasversale, nella consapevolezza che il fine della pratica educativa consiste nel far crescere nel soggetto la capacità di realizzarsi sia nella propria essenza umana, sia come cittadino e membro di una comunità. L'Istituto ha avviato già da qualche anno un percorso di progettazione e valutazione per competenze e adotta criteri di	Il contesto in cui agisce la scuola mette spesso gli allievi di fronte a realtà difficili. Non tutti gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.) , soprattutto in uno dei due plessi di SSI <sup>A</sup> . I contenuti educativi proposti restano "poco ascoltati" fuori dalla scuola e fanno fatica a diffondersi nel tessuto sociale. L'istituzione scolastica resta in ogni caso l'unico punto di riferimento per la legalità. Le competenze digitali necessitano di maggiore centralità nell'azione

<p>valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Negli obiettivi trasversali, all'interno della progettazione annuale delle UdA multidisciplinari, sono previsti gli obiettivi relativi alle competenze di cittadinanza. La scuola valuta le competenze chiave attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori di prestazione e forme di autovalutazione e di riflessione metacognitiva, sulla base della progettazione per competenze condivisa dal collegio. L'impegno nel sostenere e promuovere la legalità è stato notevole e si è riscontrato nel complesso un buon successo di tutte le pratiche didattiche messe in atto</p>	<p>didattica dei docenti.</p>
---	-------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati raggiunti dalla maggior parte degli studenti sono positivi in relazione ad almeno due delle competenze analizzate (competenze sociali e imparare ad imparare). Nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Infatti si registra un buon senso civico da parte degli studenti, che dimostrano di aver interiorizzato, nel complesso, il sistema delle regole. Non si verificano casi preoccupanti di bullismo, anche grazie al lavoro dell'Istituto nel trattare i temi di impegno civile organizzando convegni e tavole rotonde. Buona parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono sicuramente da migliorare le competenze afferenti il digitale non appannaggio di tutti i docenti.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>I dati INVALSI disponibili, nel passaggio dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> Primaria, danno risultati positivi per la matematica, leggermente inferiori alle medie di riferimento per l'italiano. Per gli alunni che passano al 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> ciclo, i risultati dell' Invalsi evidenziano un valore in linea con la media regionale e leggermente inferiore alla media nazionale per entrambe le discipline .</p>	<p>Il giudizio orientativo è consegnato alle famiglie in occasione dello scrutinio del 1<sup>o</sup> quadrimestre così da essere allineato al momento temporale dell'iscrizione alla SS2<sup>a</sup>; tuttavia non sempre la scelta effettuata dalle famiglie è conforme a quella suggerita dalla scuola. Risulta necessario migliorare ulteriormente il percorso informativo e i rapporti con le scuole secondarie del territorio per monitorare al meglio i risultati degli allievi nella scuola secondaria .</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti nel successivo percorso di studio raggiungono un livello accettabile di formazione: nel passaggio dalla scuola primaria alla SSI in generale gli allievi presentano poche difficoltà e un numero irrisorio non è ammesso alla classe successiva. I dati a disposizione, da raccogliere in maniera sempre più sistematica perfezionando gli accordi con le scuole del territorio, rendono evidente l'efficacia del consiglio orientativo fornito dalla scuola quando esso viene seguito. I docenti sottolineano con le famiglie l'opportunità di tener conto di tale consiglio allo scopo di evitare criticità che potrebbero in futuro manifestarsi come debiti formativi, non ammissioni alla classe successiva, trasferimenti di sedi, cambio di indirizzo o abbandoni scolastici. La scuola ha avviato procedure interne di raccolta dati e sta realizzando iniziative specifiche a supporto di docenti ed allievi sul significato di orientamento come scelta tra interessi/attitudini/motivazioni personali.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Per ogni disciplina è prevista la costruzione, per classi parallele (Primaria) e dipartimenti (Secondaria), dei profili di competenza in uscita, i docenti utilizzano Curricolo verticale come strumento di lavoro per le loro progettazioni. A partire da tale curricolo i docenti della scuola dell'infanzia e primaria strutturano la progettazione didattica attraverso UdA disciplinari e interdisciplinari per classi parallele, al fine di attuare percorsi educativo-didattici validi e costruttivi, con la declinazione di abilità, conoscenze e competenze, utilizzando format comuni per tutte le discipline. Le UDA interdisciplinari sono comprensive di compiti di realtà e rubriche valutative. I docenti della SS1^ hanno prodotto UDA disciplinari suddivise per dipartimento, al fine di attuare la valutazione degli apprendimenti. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. La scuola realizza progetti per sviluppare competenze sociali e civiche e competenze trasversali. Per la certificazione delle competenze, si utilizza il modello ministeriale. Gli obiettivi e le abilità/ competenze da raggiungere con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro da appositi Gruppi di Lavoro. La progettazione didattica viene elaborata su format condivisi. I docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria effettuano incontri di programmazione periodica per intersezione e per classi parallele definiti nel piano annuale delle attività (settimanali per la primaria, mensili per l'infanzia); i docenti di SSI° organizzano incontri dipartimentali per la predisposizione di percorsi progettuali disciplinari. L'IC prevede la formalizzazione di percorsi didattici personalizzati per alunni BES. E' stato elaborato anche un progetto L2 d'Istituto, calibrato per ciascun ordine di scuola, per il potenziamento L2 rivolto agli alunni stranieri. Sia in fase intermedia, sia a conclusione di ciascun anno scolastico, viene effettuata un'accurata verifica dei percorsi programmati, con particolare riferimento alle attività progettuali, per un bilancio sugli aspetti positivi e su eventuali elementi di criticità di cui tener conto nell'ambito delle scelte curriculari per il successivo anno scolastico. La scuola primaria e SS1^ utilizzano prove comuni di verifica per classi parallele in ingresso, alla fine dei segmenti di apprendimento (al fine di misurare collegialmente l'esito dei processi didattici messi in atto) e al termine, per mezzo di prove di valutazione autentica, attraverso i compiti di realtà. Il PTOF</p>	<p>Si avverte l'esigenza di migliorare la sezione Rubriche Valutative e griglie di osservazione per le UDA di tutti gli ordini di scuola.</p>

descrive in modo chiaro la corrispondenza tra voti, espressi numericamente, e indicatori di valutazione, tenendo conto di conoscenze, abilità, competenze conseguite e comportamento assunto (competenza di cittadinanza).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterion di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'IC è presente un curriculum verticale nel quale la scuola realizza una sintesi tra le esigenze di ordine nazionale e la domanda formativa del territorio. Il Curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, già espressi nel PTOF. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in generale ben integrate nel progetto educativo di Istituto. Le diverse attività presentano una definizione chiara degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola primaria sono presenti team per classi parallele, ognuno con un coordinatore, mentre la scuola dell'infanzia ha un solo coordinatore didattico, per l'intero ordine di scuola. Nella SS1<sup>^</sup> è presente la figura del coordinatore di classe e di dipartimento. Sono presenti, inoltre, Funzioni Strumentali e gruppi di lavoro sul curriculum e sulla progettazione didattica, che predispongono formati comuni utili ad elaborare le progettazioni didattiche secondo criteri e strumenti pienamente condivisi. La scuola rilascia il nuovo modello di certificazione delle competenze, come indicato dal MIUR, al termine della scuola primaria e SS1<sup>^</sup>. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

La gestione del tempo scuola viene adeguata alle esigenze degli studenti, prevedendo appositi periodi per il potenziamento e recupero gestiti dai docenti generalmente in orario curricolare. La scuola è dotata di spazi laboratoriali (di scienze, informatico, linguistico con LIM, di ceramica, di musica) ben attrezzati; inoltre dispone di palestra e biblioteca. La biblioteca svolge un servizio di prestito librario ed è luogo per letture ed approfondimenti dei gruppi classe. Ogni laboratorio ha un proprio responsabile con il compito di regolamentarne ed incentivarne la cura e l'utilizzo. Gli alunni possono accedere a tutti i laboratori e agli spazi destinati all'educazione motoria, sia in orario curricolare che

#### Punti di debolezza

I laboratori, soprattutto multimediali, e le LIM necessitano di continua manutenzione e la scuola, non disponendo di personale (docente o ATA) con competenze adeguate alla manutenzione, non riesce a far fronte a tutte le esigenze di ripristino di funzionamento degli strumenti tecnologici, in quanto le risorse finanziarie a disposizione non sono sufficienti. I laboratori non sono presenti in ciascun plesso nella stessa misura e la distanza dalla sede centrale non consente a tutti gli alunni di fruire delle stesse attività laboratoriali. Il monitoraggio condotto circa le prenotazioni effettuate durante l'anno evidenziano che non tutti i docenti utilizzano appieno laboratori e spazi di cui la scuola dispone.

extracurricolare, secondo un calendario prefissato dai responsabili. Le aule dispongono di LIM e computer collegati ad internet mediante rete wi-fi. Nell'IC sono presenti spazi polifunzionali e aula magna per occasioni assembleari. La scuola ha avviato l'innovazione didattica con promozione di metodologie laboratoriali; si promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in particolare con l'utilizzo delle LIM e, a livello metodologico, attraverso l'insegnamento mirante allo sviluppo delle competenze, utilizzando cooperative learning, peer tutoring, gruppi di livello, ecc. La scuola promuove la collaborazione fra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative ed inclusive. La scuola promuove regole di comportamento basate su criteri di rispetto dell'altro esplicitate nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto e anche attraverso specifici progetti di educazione alla legalità e l'esercizio del fair play nelle attività sportive. I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto, al "buon esempio" e alla condivisione delle regole di comportamento. A favore della legalità si organizzano incontri con le varie componenti istituzionali che hanno lo scopo di far conoscere agli alunni il ruolo delle istituzioni in senso ampio. In caso di comportamenti problematici, la scuola interviene in modo tempestivo con attività di sensibilizzazione presso le famiglie. Tutta l'attività educativa e didattica è permeata dalla necessità di sviluppare le competenze sociali e civiche. La frequenza è regolare tranne sporadici casi.

Attualmente c'è ancora un uso non del tutto consapevole delle potenzialità degli strumenti multimediali da parte di alcuni docenti, pertanto, la formazione a "sperimentarne" sul campo le applicazioni tecnologiche e multimediali, diventa un punto da migliorare. Vanno migliorate le azioni di coinvolgimento propositivo e collaborativo delle famiglie relativamente alle azioni correttive da attivare nelle situazioni problematiche. Non sempre i genitori sono disponibili a riconoscere i comportamenti scorretti agiti dai figli e a collaborare con la scuola per responsabilizzarli.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'uso di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggioranza delle classi. La biblioteca rappresenta un luogo di crescita per gli alunni che ne usufruiscono pienamente, anche in modo autonomo ed individuale (sistema dei prestiti librari). La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se vanno migliorati i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche perché l'utilizzo di metodi innovativi

diversificati non è appannaggio di tutti i docenti. Gli studenti lavorano in gruppi ed utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono condivise con alunni e famiglie. Le relazioni all'interno della scuola sono generalmente positive; i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono strutturate attraverso l'organizzazione di una didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi e attraverso l'attivazione di attività extracurricolari (scuola viva, PON, FIS). Sono state individuate n.2 FF.SS. (area disabilità e area inclusione) per facilitare la messa in atto di azioni fortemente inclusive. E' stata formalizzata la didattica personalizzata per alunni DSA, stranieri, con certificazione L.104 e BES non certificati attraverso l'elaborazione del PDP e del PEI. E' stato costituito il GLHI, il GLHO e il GLI, quest'ultimo ha provveduto alla stesura del PAI e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti. Nei Consigli di classe i docenti rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e realizzano percorsi inclusivi e attivano la didattica. Molta importanza è stata data al coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di interventi inclusivi e, in particolare, all'accoglienza/inserimento di alunni stranieri, attraverso apposita scheda di rilevazione che accerti il livello linguistico come definito dal QCER per impiantare la didattica personalizzata. Il PEI e il PDP sono stati monitorati su parametri condivisi e con un format comune di valutazione finale. Quest'anno per gli alunni con L.104 è stata attuata la sperimentazione del PEI/ICF. Per il potenziamento è prevista l'organizzazione di moduli per classi aperte e gruppi di livello anche gare e competizioni esterne. L'attività di potenziamento è articolata in orario curricolare, per italiano e matematica, ed extracurricolare per lingua straniera e informatica. Gli alunni del potenziamento di lingua inglese conseguono al termine delle attività la certificazione del Trinity College London.</p>	<p>Misure inclusive da incrementare riguardano: il reperimento di risorse da destinare al potenziamento delle attività sull'inclusione, anche per l'acquisto di riviste, sussidi e materiali; formazione collegiale dei docenti (anche dei docenti curricolari) sull'applicazione dello strumento di autovalutazione Index per l'inclusione, nella logica dell'ICF; la presenza di barriere architettoniche (non tutti gli spazi sono accessibili a tutti). Manca la formalizzazione di attività di recupero/potenziamento e una didattica personalizzata per alunni plusdotati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per</p>

gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La presenza di un'azione comune sinergica, costante e proficua tra i vari soggetti dell'Istituzione scolastica ha consentito l'attivazione di percorsi e azioni che rispondono ad una piena, reale ed efficace inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. La presenza di gruppi di lavoro, l'adozione di format condivisi, la circolarità delle informazioni, il rapporto collaborativo con le famiglie, la volontà ad interagire e raccordare l'azione educativa con coloro che seguono l'alunno nell'extrascuola hanno contribuito a rendere l'Istituto un vero e proprio ambiente inclusivo. In particolare, alcune forme di collaborazione con enti e associazioni del territorio hanno reso possibile l'organizzazione e la pianificazione di attività che coinvolgessero anche le famiglie, come per esempio l'attività di riciclo e la manifestazione con l'Ente Comune a Natale per la costruzione dell'albero realizzato con le bottiglie di plastica; la consulenza dell'équipe psico-pedagogica esterna all'Istituto e gli incontri sistematici con il neuropsichiatra infantile dell'ASL hanno reso più efficace la collaborazione tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi dei bambini con difficoltà. Per ciò che concerne le attività di recupero, queste pur trovando uno spazio specifico nella pratica didattica, non sempre vengono formalizzate, pertanto necessitano di una comune modalità di progettazione, documentazione e verifica delle attività svolte. Le attività di potenziamento invece devono essere incentivate e finalizzate anche alla premialità oltre che alla certificazione.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità educativa è assicurata dall'Istituto mediante incontri programmati tra docenti per la trasmissione di informazioni utili a definire le competenze in uscita ed entrata degli alunni, per la formazione delle classi e un monitoraggio continuo del passaggio degli studenti tra i diversi ordini. La trasmissione delle informazioni avviene mediante la compilazione di apposite griglie strutturate che descrivono i livelli di competenze e abilità raggiunte dagli alunni di ogni ordine a partire dalla scuola dell'Infanzia. Per favorire la continuità sono inoltre previste attività per le classi ponte con i docenti degli ordini successivi. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, presentando agli studenti, attraverso giornate informative, i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Si propongono test attitudinali agli studenti in uscita anche in collaborazione con enti esterni. Al termine del percorso, è predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo che viene seguito nella maggioranza dei casi dalle famiglie e studenti con buoni risultati. Continua la rilevazione oggettiva dei risultati a distanza in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, come processo ordinario di lavoro nell'ottica della continuità e del miglioramento.</p>	<p>Mancanza di uno sportello di ascolto con personale specializzato per favorire l'analisi delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità interne all'Istituto presentano un buon livello di strutturazione e coinvolgono i docenti dei tre ordini di scuola, soprattutto quelli degli anni ponte. L'orientamento coinvolge tutte le classi finali e le attività proposte agli studenti si concentrano sulla presentazione dell'offerta formativa in diversi istituti scolastici e indirizzi di scuola superiore presenti sul territorio. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola si adopera, con risultati differenti a seconda del vissuto sociale di riferimento dei plessi di SS1<sup>^</sup>, per supportare le famiglie nella scelta del segmento ulteriore di istruzione; buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission dell'Istituto è definita nell'Atto d'indirizzo del Dirigente e declinata nel Piano triennale dell'offerta formativa. Essa è condivisa dallo Staff, elaborata dal Collegio e approvata dal Consiglio d'Istituto per poi essere divulgata presso le famiglie e il territorio, attraverso il sito della scuola, le assemblee degli OOCC e attraverso attività ed incontri, come l'Open Day. All'inizio di ogni anno scolastico, la scuola pianifica le azioni volte al raggiungimento dei propri obiettivi e definisce il Piano Annuale delle attività nel quale sono programmati gli impegni degli Organi Collegiali e dei singoli docenti e pianifica con le FFSS le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi prioritari. Vengono, inoltre, pianificate e approvate in sede di Collegio tutte le attività inerenti la didattica quali piani di Lavoro disciplinari curricolari ed extracurricolari. Tutti gli obiettivi individuati per il miglioramento dell'Offerta Formativa vengono periodicamente monitorati mediante procedure di verifica e controllo puntuali e i risultati condivisi in seduta di OOCC. Sono predisposte griglie di rilevazione dei risultati per i progetti svolti. Gli incarichi di responsabilità sono suddivisi su buona parte degli insegnanti e ben definiti e pubblicati sull'organigramma inserito nel PTOF dove per ogni funzione strumentale sono state dettagliate le mansioni e le responsabilità. I progetti prioritari riguardano le abilità linguistiche, artistico-espressive e di educazione alimentare.</p>	<p>Sebbene i gruppi di lavoro composti da insegnanti producano materiali utili alla scuola, non esiste ancora una piattaforma on line e/o un archivio digitale per la raccolta e lo scambio. Per quanto riguarda l'Offerta formativa, considerate le risorse FIS, non tutte le proposte formulate dai docenti possono essere realizzate e gli Organi Collegiali si trovano spesso a dover effettuare una scelta in base ai criteri della coerenza con il PTOF- del numero di alunni interessati- dell'assicurare uguale opportunità per tutti i plessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La mission d'Istituto e gli obiettivi prioritari, strutturati in base alle esigenze del contesto territoriale di appartenenza, sono ben delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condivisi dalle famiglie. Un gruppo di docenti monitora in modo puntuale e sistematico le attività poste in essere. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in maniera informale. Essa è pianificata in maniera strutturale e coerente con il PTOF e coinvolge tutti gli ordini di scuola. Come seguito del percorso formativo sul Curricolo effettuato negli anni precedenti i docenti hanno messo in atto nelle UDA quanto emerso dalla formazione e si propongono di formarsi in merito alla stesura del PEI/ICF, in riferimento al rinnovamento nelle pratiche di individuazione dei bisogni educativi degli alunni. La Dirigenza valorizza le competenze del personale attraverso l'utilizzo dei curricula, considerando le esperienze formative pregresse, i corsi frequentati, l'inclinazione, l'attitudine. Ai docenti sono affidati incarichi di responsabilità, funzionali all'organizzazione che l'Istituzione Scolastica si è data, nell'ottica di valorizzare e coinvolgere il personale interno nella realizzazione del progetto scuola. L'impegno profuso è riconosciuto anche attraverso incentivazioni economiche (FIS e fondo per la valorizzazione dei docenti). I criteri elaborati dal Comitato di Valutazione per l'accesso a tale fondo sono stati condivisi in sede collegiale con tutti i docenti e da questi ritenuto adeguato. L'Istituto promuove l'organizzazione di gruppi di lavoro tra i docenti per classi parallele, classi aperte e per Dipartimenti. I suddetti riguardano la valutazione di Istituto e di Curricolo, l'accertamento delle competenze in ingresso e in uscita degli alunni, l'orientamento e la continuità, l'inclusione e rapporti con il territorio.</p>	<p>La scuola deve predisporre strumenti oggettivi di rilevazione delle esigenze formative del personale docente e del personale ATA. Va strutturato uno spazio di raccolta e documentazione di materiali e strumenti didattici costruiti dai docenti.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola</p>



sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza corsi formazione in conformità con quanto predisposto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa seguendo le esigenze del personale docente e non. La valorizzazione dei singoli docenti è pienamente attuata mediante l'assegnazione di incarichi in base alle competenze possedute dedotte dai curricula. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro che si confrontano periodicamente per il miglioramento delle pratiche didattiche. Da migliorare le modalità di condivisione del materiale prodotto.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato sia accordi con strutture locali (culturali - A.NA.VO, E.N.DAS. La Fenice, CDS AMA- e socio-sanitarie -ASL e Centri Riabilitativi -, ecc...) che reti di scuole (IIS Don Gnocchi). Le finalità degli accordi di rete sono molteplici: con le strutture del territorio l'attenzione è centrata soprattutto su finalità educative e di cittadinanza attiva; le reti di scuole sono invece focalizzate ad acquisire risorse per il potenziamento di attività e percorsi orientati alla promozione del successo scolastico (pur con la consapevolezza del carattere olistico delle competenze chiave per l'apprendimento permanente) con iniziative riguardanti il curricolo e le discipline, la valutazione e certificazione delle competenze. La scuola interagisce abitualmente con gli enti locali dei due Comuni di riferimento (Maddaloni e Valle di Maddaloni) la cui collaborazione unita a quella delle associazioni hanno consentito la realizzazione di numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa e di cura e sostegno all'inclusione. Le famiglie sono molto coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui collettivi genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni). Ad inizio anno scolastico, i genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto. La scuola è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie (assenze, compiti assegnati e valutazione) per la SS1<sup>^</sup>. L'Istituto ha impostato con sistematicità e razionalità complessiva (con riduzione di costi, ottimizzazione di energie del personale, facilitazione dei processi comunicativi, di condivisione delle esperienze e</p>	<p>Fatica ad affermarsi l'idea della rete come modus operandi dell'istituto, intesa come opportunità di sviluppo professionale personale e di sviluppo organizzativo dell'intero istituto. La situazione di contesto in cui opera la scuola rende talvolta difficile o poco proficua la collaborazione con una parte dei genitori. Andrebbero realizzati costanti interventi formativi di sostegno alla genitorialità allo scopo di raggiungere una vera corresponsabilità scuola-famiglia nel processo formativo degli alunni. La risposta delle famiglie non risulta sempre adeguata al livello di coinvolgimento attuato dalla scuola. Per quanto riguarda la partecipazione alle assemblee, alle elezioni degli Organi Collegiali risulta ancora carente nei plessi della Scuola Primaria Villaggio e SS1<sup>^</sup> De Nicola. Il Registro Elettronico è utilizzato dai docenti, ma nelle classi della Primaria di Maddaloni le famiglie non lo utilizzano, in quanto prive (nella maggior parte dei casi) di competenze informatiche e strumenti tecnologici. I rapporti con le famiglie di origine straniera vanno implementati per migliorare il confronto sulla definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.</p>

delle buone prassi) la comunicazione con studenti, famiglie e territorio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola aderisce a reti ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Fra le numerose iniziative, vanno menzionati tre tavoli interistituzionali degni di nota (con EELL, associazionismo, centri riabilitativi a favore della CAA...) su tematiche emergenti come disagio, educazione ambientale, inclusione. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa, anche attraverso il Consiglio d'Istituto. Il rapporto tra la scuola e le famiglie nell'applicazione di attività inerenti la scuola e il contesto territoriale è molto positivo grazie sia a progetti consolidati che nuovi. La comunicazione da parte della scuola di attività e progetti rivolti agli studenti e alle famiglie è aggiornata e avviene attraverso gli strumenti appositamente predisposti. La scuola invita i genitori a partecipare alle proprie iniziative e si prefigge di coinvolgere sempre più attivamente la famiglia alla vita dell'intero Istituto.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.  
Ridurre la varianza tra le classi.*

#### Traguardo

*Raggiungere i risultati di Italiano e matematica della Campania per tutte le classi oggetto di prova.  
Ridurre la forbice dei risultati tra le classi*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare una didattica per competenze con l'elaborazione delle UdA interdisciplinari per ogni ordine di scuola*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre di rubriche valutative e griglie di osservazione riferite alle UdA*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre attività di potenziamento per l'Italiano e la Matematica per le classi coinvolte nelle prove Invalsi*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare metodologie didattiche innovative, attraverso l'uso dei laboratori, da parte di tutti i docenti*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Assumere la rilevazione oggettiva dei risultati a distanza come processo ordinario di lavoro nell'ottica della continuità e del miglioramento*

#### Traguardo

*Formulare giudizi orientativi in linea con attitudini/inclinazioni degli allievi.  
Raccogliere/valutare i dati ex post per tutti gli alunni dell'IC.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni*

##### 2. Continuità e orientamento

*Rilevare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'IC con successiva analisi e valutazione dei dati.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per la 1<sup>a</sup> priorità gli obiettivi indicati si riferiscono a ad aree strettamente connesse tra di loro e relative a processi che sono fondamentali per raggiungere i risultati indicati. La scuola ha già in atto un processo di miglioramento che ha portato i docenti ad avere strumenti condivisi di progettazione-prove per classi parallele. I processi da completare e/o migliorare sono: lavoro su UdA (con compiti di realtà -rubriche valutative-griglie di osservazione) - pieno e consapevole utilizzo di metodologie innovative da parte dei docenti- progettazione del recupero con utilizzo di varie attività ed adeguate strategie. La 2<sup>a</sup> priorità chiama in causa direttamente l'area "continuità ed orientamento" con obiettivi di tipo formativo ed operativo che rappresentano il prosieguo e/o il consolidamento di quanto già

avviato nell'ultimo triennio.